

Comunicato Ufficiale riguardante il Santuario Beata Vergine della Salute di Puianello (Mo)

Bologna, 13 ottobre 2011

Desideriamo informare i tanti pellegrini che ogni anno frequentano il santuario di Puianello, dedicato alla Beata Vergine della Salute, circa l'utilizzo dei locali che attualmente ospitano il bar gestito dal circolo Acli di Puianello.

Nel dicembre 2006 padre Paolo Grasselli, allora ministro provinciale dei frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna, iniziò un dialogo con il circolo Acli (nella persona del presidente di allora e del gestore del bar) presentando loro l'esigenza, da parte del santuario, di utilizzare gli spazi del bar per migliorare l'accoglienza dei pellegrini, ricavando alcuni confessionali e un parlatorio dove ricevere le persone.

Dopo diversi incontri in cui si tentò di pensare a soluzioni alternative per il bar, le Acli locali si mostrarono determinate a voler rimanere fino alla scadenza del contratto (2013): si appellarono alla legge bloccando ogni trattativa. Era il 6 febbraio 2008. Il santuario chiese la mediazione delle Acli provinciali di Modena le quali, appoggiando i frati, incontrarono il circolo locale, constatando però che non c'erano spazi di dialogo.

Nel frattempo iniziò il processo di beatificazione di padre Raffaele (13/5/2008), che lasciava ipotizzare per il futuro una crescita dell'afflusso di pellegrini alla sua tomba che è nel santuario.

Il mancato pagamento della rata semestrale (31/1/2010) ha innescato una procedura processuale di sfratto per morosità. Conclusione: il giudice stabiliva che il Circolo Acli si sarebbe dovuto impegnare a rilasciare l'immobile nella piena disponibilità del legittimo proprietario, Santuario di Puianello, entro e non oltre il 31 marzo 2012.

Moltissimi fedeli si accostano al sacramento della riconciliazione per cui occorre predisporre dei confessionali più funzionali, accoglienti, che garantiscano sufficiente riservatezza. Inoltre non c'è un parlatorio dove accogliere le persone che desiderano un dialogo (la sagrestia è un luogo di passaggio e quindi non adatto).

Siamo convinti che questa soluzione, a cui si poteva giungere in modo più pacifico, aiuti i pellegrini a gustare maggiormente il silenzio e il raccoglimento, favorendo il clima di preghiera che si addice e che si cerca in un santuario mariano.

D'altra parte abbiamo saputo che il circolo Acli ha già individuato un'area per costruire un bar appena fuori dall'area del santuario e questo permetterà ai residenti della zona di non perdere un punto di aggregazione e di ritrovo.

Fr. Matteo Ghisini, ministro provinciale dei
frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna,
e la fraternità del Santuario di Puianello